



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Programma Annuale per l'Emigrazione 2025

ANNO DELL'EMIGRAZIONE SARDA IN ARGENTINA



Federazione dei Circoli Sardi in Argentina



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Via San Simone 60 - 09122 Cagliari - tel. +39 070 606 4621 - fax +39 070 606 5635

lavoro@pec.regione.sardegna.it; www.regione.sardegna.it



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SOMMARIO

Sommario	3
Premessa.....	4
1.1. 2025 ANNO DELL'EMIGRAZIONE SARDA IN ARGENTINA	4
1.2. DALL'INIZIO DELL'ASSOCIAZIONISMO DELL'EMIGRAZIONE SARDA IN ARGENTINA ALL'ESODO DEGLI ARGENTINI DI ORIGINE EUROPEA.....	5
1.3. PROGRAMMAZIONE DELL'ANNO DELL'EMIGRAZIONE SARDA IN ARGENTINA (rinvio).....	7
2. CIRCOLI, FEDERAZIONI E ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEGLI EMIGRATI	7
3. OBIETTIVI DEL PROGRAMMA ANNUALE EMIGRAZIONE 2025.....	7
4. CONTRIBUTI 2025.....	8
5. CONTRIBUTI PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E ATTIVITA' in favore dei CIRCOLI, delle FEDERAZIONI, delle ASSOCIAZIONE DI TUTELA e dei CONSULTORI SENZA FEDERAZIONE.....	9
5.1. CIRCOLI IN ITALIA E NEL MONDO. SPESE DI FUNZIONAMENTO E ATTIVITA'	9
5.1.1. RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO in favore dei CIRCOLI SARDI IN ITALIA per SPESE DI FUNZIONAMENTO E ATTIVITA'	10
5.1.2. RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO in favore dei CIRCOLI SARDI NEL MONDO per SPESE DI FUNZIONAMENTO E ATTIVITA'	11
5.1.3. PREVISIONE DI UN CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DEI CIRCOLI NELL'ANNUALITA' 2026 PER ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2025.....	12
5.2. FEDERAZIONI DEI CIRCOLI (artt. 11 e 12 L.R. 7/1991)	12
5.2.1. CONTRIBUTI PER CONGRESSI (art. 13 L.R. 7/1991).	13
5.2.2. CIRCOLI SENZA FEDERAZIONI.....	13
5.3. ASSOCIAZIONI DI TUTELA E LORO FEDERAZIONE (artt. 8 e 9 L.R. 7/1991).....	13
5.4. REQUISITI GENERALI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI.....	13
5.4.1. REQUISITI SPECIFICI PER I CIRCOLI	14
5.5. ANTICIPAZIONI E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI	14
6. CONSULTA REGIONALE EMIGRAZIONE (art. 24 L.R. 7/1991)	15
7. ANNO DELL'EMIGRAZIONE SARDA IN ARGENTINA	15
7.1. PROGETTO CIRCOLI ARGENTINI	16
7.2. ORGANIZZAZIONE DI UNA GIORNATA DI LAVORO E INCONTRI IN SARDEGNA.....	16
8. PROGETTI REGIONALI (art. 19 L.R. 7/1991)	16
8.1. PROGETTI REGIONALI GIÀ FINANZIATI E IN CORSO DI REALIZZAZIONE (in allegato).....	16
8.2. PROGETTI REGIONALI 2025.....	17
9. CONVENTION DEI GIOVANI SARDI NEL MONDO.....	17



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

10. COMUNICAZIONE (evoluzione e manutenzione portali e sistemi informativi)	18
11. INTERVENTI STRAORDINARI DI ASSISTENZA E SOLIDARIETÀ (art. 15 L.R. 7/1991)	18
12. ATTIVITÀ DI VERIFICA AMMINISTRATIVA CONTABILE	18
13. RIENTRO EMIGRATI (art. 20 L.R.7/1991 - DPGR 27 agosto 1991, n.191. art. 13).....	18
14. TRASFERTE	19
15. DISPOSIZIONI VARIE.....	19



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

PREMESSA

Il presente Programma annuale è adottato nel rispetto della L.R. n.7/1991 e del relativo Regolamento di attuazione approvato con il D.P.G.R. 27/08/1991, n. 191. I destinatari degli interventi sono a) coloro che siano nati in Sardegna, che abbiano stabile dimora fuori del territorio regionale e che conservino la nazionalità italiana, nonché i coniugi ed i discendenti, anche se non nati in Sardegna, purché abbiano almeno un genitore sardo; b) i figli di cittadini di origine sarda che conservino la nazionalità italiana; c) le aggregazioni di sardi costituiti in circoli in Italia o all'estero, secondo le leggi dello Stato ospitante e i principi della Costituzione italiana e dello Statuto sardo, le federazioni dei circoli degli emigrati sardi e le associazioni di tutela degli emigrati.

1.1. 2025 ANNO DELL'EMIGRAZIONE SARDA IN ARGENTINA

Con il Programma annuale emigrazione 2025 è intendimento dell'Amministrazione regionale avviare una nuova prassi finalizzata a ricordare per ogni anno una particolare forma di emigrazione sarda. Per tale motivazione il **2025** viene riconosciuto come **Anno dell'Emigrazione Sarda in Argentina**.

Dedicare un anno all'emigrazione sarda in Argentina costituisce una opportunità unica per celebrare e ricordare la storia di una comunità che ha contribuito in modo sostanziale alla costruzione di una parte del mondo, mantenendo vive tradizioni, valori e legami che durano ancora oggi.

Nel corso del XIX e XX secolo, l'Argentina divenne una delle destinazioni principali per gli emigranti sardi, un fenomeno che segna un capitolo importante della storia dell'isola e della sua relazione con il mondo. Il fenomeno migratorio sardo verso l'Argentina raggiunse il suo apice tra la fine del 1800 e gli inizi del 1900, con migliaia di uomini e donne che partirono dalla Sardegna in cerca di una vita migliore, di opportunità lavorative e di una nuova dimensione sociale.

Arrivati in Argentina, molti sardi si stabilirono nelle province di Buenos Aires, Santa Fe, Córdoba e Tucumán, spesso dando vita a comunità che conservavano tradizioni e usanze della loro terra d'origine. Sebbene i primi tempi fossero difficili, i sardi riuscirono con il tempo ad integrarsi nel tessuto sociale argentino, diventando una componente significativa della popolazione. Oltre al contributo economico, gli emigrati sardi portarono con sé la loro cultura, le loro tradizioni, la loro lingua. Alcuni divennero imprenditori, commercianti, artigiani, ma non mancarono anche figure significative in ambito culturale, artistico e sportivo, contribuendo al rafforzamento dell'identità italo-argentina.

Oggi, a più di un secolo di distanza, la comunità sarda in Argentina è una delle più numerose al di fuori della Sardegna, e l'emigrazione sarda ha lasciato un'impronta indelebile sulla storia e sulla cultura dell'Argentina. Le comunità sarde, seppur in numero ridotto rispetto al passato, continuano a essere presenti e attive. In molte città argentine, dove si celebrano eventi culturali, tradizionali e folcloristici che ricordano le origini sarde, e le nuove generazioni mantengono un legame profondo con la Sardegna. I Circoli e le altre associazioni sarde presenti nel territorio sono tra i custodi di una memoria che, pur evolvendo, resta salda nel cuore della comunità.

L'Anno dell'Emigrazione Sarda in Argentina è l'occasione, quindi, per riflettere su questo legame speciale, per celebrare il coraggio di chi ha affrontato il viaggio verso l'ignoto, e per ricordare il contributo che la Sardegna ha dato al processo di costruzione della nazione argentina. È un anno di memoria, di celebrazione e di rinnovato impegno per preservare e trasmettere le radici di una storia che, nonostante la distanza, continua a unire l'isola sarda con l'Argentina.

Desirè Alma Manca
Assessora del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Regione Autonoma della Sardegna



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

1.2 DALL'INIZIO DELL'ASSOCIAZIONISMO DELL'EMIGRAZIONE SARDA IN ARGENTINA ALL'ESODO DEGLI ARGENTINI DI ORIGINE EUROPEA

All'inizio dell'800, quando l'Argentina faceva parte del processo istituzionale di ripopolamento, furono applicate una serie di misure migratorie a favore dei cittadini europei che volevano vivere in Argentina.

Le società di mutuo soccorso hanno visto il periodo di loro massimo splendore nella seconda metà del XIX secolo quando ancora gli Stati non si erano fatti carico dei problemi sociali e previdenziali.

Già nell'Ottocento le società di mutuo soccorso, infatti, attraverso l'autofinanziamento, cioè con il versamento da parte dei soci di modeste quote periodiche, assicuravano agli associati, sussidi di malattia, assistenza medica, pensioni di vecchiaia, sussidi funebri o di disoccupazione o per qualsiasi altro evento fosse previsto dalle norme statutarie.

Provenienti da un'Europa devastata dalle guerre mondiali, trovarono in queste terre vaste regioni fertili e vergini abitate dalla mano trasformatrice che diede corpo a questa prospera terra del Cono Sud.

A questo esodo non fecero eccezione i sardi che, tentati anch'essi di riprendere il cammino verso la dignità, mossero i primi passi nel 1800, dove si registra la presenza dei primi connazionali registrati all'ingresso delle migrazioni del Porto di Nostra Signora di Buenos Aires, paradossalmente Patrona rispettivamente della Sardegna e della loro promettente terra.

I primi sardi che arrivano in Argentina partono dal porto di Porto Torres da lì si recano a Genova, dove si imbarcano definitivamente per Buenos Aires. All'inizio i sardi non si stabilirono a Buenos Aires, molti di loro si recarono nell'interno del Paese, dove l'estrazione mineraria e l'agricoltura, due attività tipiche della loro origine, permisero loro di trovare più rapidamente la fonte di sostentamento. Soprattutto nelle province di Tucuman e Salta si costituiscono intere comunità di sardi.

A Buenos Aires hanno soggiornato in località come Moreno, Villa Bosch e San Isidro, tra le altre città della periferia di Buenos Aires, così come nella Città Autonoma di Buenos Aires, erano punti di interesse per i sardi che, invitati da amici e parenti, arrivavano con lo stesso obiettivo di formare le loro famiglie e cercare un orizzonte più promettente.

Nel 1920, ad Avellaneda (Pcia. Di Buenos Aires), sardi anarchici ed esuli politici tra gli altri sardi, formarono il primo nucleo dell'associazionismo in Argentina, tra cui: Casula, Pileri, Masia, Marras, Scanu, Desini, Puleda e Manca. Una storia di sforzi, sacrifici e coraggio che nasce legalmente con il nome di Società italiana Sardi Uniti di Buenos Aires, secondo lo statuto del 19 aprile 1936. Data in qui si dà inizio ufficialmente all'associazionismo dell'emigrazione sarda in Argentina.

Il primo presidente di questa associazione sarda, prima di essere legalmente costituita, fu Giovanni Manca, di professione parrucchiere, che mosse i primi passi fino alla formazione di quella che oggi è l'Associazione Italiana Sardi Uniti di S.M. Ma il primo presidente dalla costituzione legale dell'associazione fu Fausto Falchi, nato ad Alghero (SS).

Questo si riflette nel primo statuto, scritto in italiano, datato 19 aprile 1936, che mostra chiaramente la solidarietà e l'aiuto reciproco tra i sardi di allora. Avevano praticamente realizzato la costituzione di quella che oggi si chiamerebbe "medicina prepagata", dove le tariffe, che erano di 1 milione dei vecchi pesos al mese, coprivano tutti i servizi medici, le medicine, il ricovero nell'Ospedale Italiano, le visite a domicilio e persino l'indennità di malattia.

Sono passati quasi novant'anni e la stessa forza che identifica oggi questa città riflette nei suoi figli e nipoti la continuità culturale e la difesa di questi valori che rendono possibile un futuro meritevole.

Oggi i tempi sono cambiati e le nuove generazioni vivono la loro sardità da una prospettiva diversa. Non c'è più la sofferenza della nostalgia per aver lasciato la terra natale. La sardità è invece vissuta con quel



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

sentimento di appartenenza che fa sì che i discendenti di quei sardi fondatori della prima istituzione sarda organizzata fuori dall'Isola, aprano le porte a tutta la comunità italiana e a quella argentina in generale, per far conoscere le loro tradizioni, la loro musica, la loro storia, insomma la cultura sarda in generale. Una cultura millenaria che è ancora viva oggi grazie ai diversi circoli sardi esistenti in Argentina e nel mondo.

Molti anni dopo, si dà inizio alla formazione delle altre associazioni sarde che ci sono in Argentina, che oggi sono 8, che fanno un lavoro encomiabile anche essendo dall'altra parte del mondo.

La storia dell'emigrazione italiana in generale e sarda in particolare, è ricca e variegata. Dopo la pausa di oltre mezzo secolo, la nuova emigrazione sta tornando nel paese sudamericano, portando con sé nuove opportunità e sfide. Dopo le ultime grandi ondate migratorie, c'è una nuova emigrazione italiana in Argentina. Anche se non potrebbe essere più lontana dai transatlantici e dalle umili valigie di cartone: gli emigranti sono giovani professionisti e cosmopoliti abituati a viaggiare e vivere in altri Paesi. Lasciano la loro patria sempre per scelta e non per necessità e scelgono l'Argentina per lavorare, studiare o semplicemente per fare un'esperienza di vita.

I dati della ricerca mostrano infatti che i nuovi emigranti hanno una grande proiezione migratoria, dal momento che il 66% dei casi ha vissuto e lavorato in altri Paesi, prima di trasferirsi in Argentina.

Come per gli emigranti di un secolo fa, il Paese sembra averli accolti e aver permesso loro di crescere professionalmente. D'altra parte, però, non è tutto rose e fiori. I dati mostrano anche che molti di loro affrontano le difficoltà tipiche di chi inizia da zero una nuova vita in un altro Paese.

Secondo le autorità della Dirección Nacional de Migraciones, negli ultimi otto anni si sono stabiliti in Argentina in media mille italiani all'anno. Tuttavia, gli esperti sostengono che il numero reale sia molto più alto, poiché molti dei nuovi arrivati non si iscrivono all'AIRE, né informano i Consolati della loro presenza nel Paese. L'Argentina è tra le prime cinque destinazioni scelte dai giovani italiani che decidono di lavorare e studiare fuori dal Paese d'origine. Nonostante la mancanza di dati ufficiali, diverse indagini indipendenti hanno descritto un aumento generale dell'emigrazione italiana dopo la crisi del 2008, tendenza che si riflette nell'indagine EPICA.

La nuova emigrazione si differenzia dalla vecchia anche per quanto riguarda le aspettative di permanenza nel Paese. Infatti, sociologi e demografi preferiscono parlare di "mobilità" piuttosto che di emigrazione, data la natura liquida dei nuovi fenomeni migratori.

L'indagine conferma che solo un terzo degli intervistati considera la propria residenza in Argentina "definitiva" o "abbastanza definitiva". Ma tra tante differenze, la ricerca evidenzia un tratto comune tra l'emigrazione italiana di ieri e quella di oggi: l'88% ha un coniuge o un partner argentino. E tra coloro che hanno figli, il 70% sono bambini nati in Argentina. Un dato che, esattamente come nell'esperienza dell'ultima migrazione italiana del dopoguerra, è il principale indicatore di un probabile insediamento definitivo.

Ovviamente oggi, l'Argentina è un paese dove la gente prevalentemente parte. Le continue crisi economiche che hanno sottoposto metà della sua popolazione alla povertà hanno spinto intere famiglie a lasciare il paese per cercare sicurezza, stabilità e un futuro più prospero.

I dati di un rapporto del Capo del Gabinetto dei Ministri guidato da Guillermo Francos hanno rivelato che sono 1.803.000 gli argentini emigrati dal 2013 al 2023 e che i principali Paesi in cui si stabiliscono sono la Spagna, gli Stati Uniti e l'Italia.

Purtroppo, l'esodo argentino continuerà fino a quando il paese non offrirà ai suoi abitanti il futuro che i nostri antenati cercavano quando arrivarono in questa terra.

Maria Margarita Tavera
Presidente della Federazione dei Circoli dei Sardi in Argentina



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

1.3. PROGRAMMAZIONE DELL'ANNO DELL'EMIGRAZIONE SARDA IN ARGENTINA (RINVIO)

Al fine di favorire la valorizzazione della cultura sarda in Argentina, rinnovando la memoria storica dell'emigrazione verso questo Paese e rinforzando i legami con i sardi che vivono in Argentina, nel corso del 2025 saranno promosse alcune attività come meglio specificato nel paragrafo 7.

2. CIRCOLI, FEDERAZIONI E ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEGLI EMIGRATI

I Circoli dei Sardi nel mondo, formalmente riconosciuti dalla Regione e operativi sul territorio nazionale e internazionale, rivestono un importante ruolo storico di assistenza e informazione delle comunità sarde fuori dal territorio regionale, di promozione economica degli operatori economici sardi al di fuori del territorio regionale e di valorizzazione della cultura, tramite i quali mantenere vivi i valori culturali, etnici e linguistici.

I Circoli sardi in Italia e all'estero costituiscono, quindi, un importante elemento sia perché consentono di tenere in vita i rapporti con le numerose comunità di sardi sparse per il mondo, sia perché in grado di rivestire un ruolo fondamentale per far conoscere e valorizzare le eccellenze culturali, turistiche, enogastronomiche, paesaggistiche della Sardegna, in sinergia anche con gli attori regionali e non solo.

Nei paesi caratterizzati dalla presenza di numerosi circoli (Italia, Germania, Svizzera e Argentina), i Circoli sono organizzati a loro volta in Federazioni. La LR 7/91 (articolo 11, LR7/91) attribuisce alle Federazioni il compito di coordinare l'attività dei circoli nei rispettivi territori nazionali, svolgendo i seguenti compiti:

- stabiliscono gli indirizzi generali per l'attività dei circoli nei rispettivi congressi e ne coordinano l'attività tra un congresso e l'altro e forniscono agli stessi assistenza tecnico-amministrativa;
- promuovono iniziative di interesse generale per i circoli;
- discutono ed esprimono pareri sui problemi culturali e politici che riguardano l'emigrazione;
- vigilano sul rispetto degli statuti da parte dei circoli aderenti.

La Regione Sardegna, inoltre, riconosce e sostiene le Associazioni di tutela degli emigrati il cui ruolo è definito dalla L.R. 7/1991. Le Associazioni di Tutela sono rappresentate nella Consulta Regionale per l'Emigrazione e si sono federate costituendo la Federazione Associazione Emigrati Sardi F.A.E.S, riconosciuta dalla Regione Autonoma della Sardegna al fine di contribuire a promuovere la crescita umana, culturale e professionale dei lavoratori sardi emigrati e dei loro familiari.

Attualmente si contano 4 Federazioni, 5 Associazioni di Tutela e 111 Circoli di emigrati sardi formalmente riconosciuti dalla Regione Sardegna, di cui 65 italiani e 46 esteri.

La Regione Sardegna promuove e incentiva l'attività di promozione della Sardegna in Italia e all'estero, formalmente riconosciuta ai sensi della normativa vigente, attraverso l'erogazione di contributi per le spese di funzionamento e contributi per attività sociali, culturali, formative ed informative ritenute qualificanti per gli interessi della Sardegna.

3. OBIETTIVI DEL PROGRAMMA ANNUALE EMIGRAZIONE 2025

Il presente Programma annuale individua le attività che saranno svolte nel corso dell'anno 2025 in materia di emigrazione, le modalità e i criteri di finanziamento dei progetti e delle iniziative previste, e disciplina gli aspetti procedurali per l'ottenimento e la rendicontazione dei contributi concessi ai circoli sardi e agli altri soggetti riconosciuti dalla L.R. n.7 del 1991.

Partendo dai principi enunciati dalla L.R. 7/91 e nel Piano Triennale 2025-2027 vengono specificati di seguito gli obiettivi generali che la Regione intende in particolare perseguire nel corso dell'anno 2025, nella



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

prospettiva di una maggiore valorizzazione e riconoscimento delle comunità sarde in Italia e all'estero, e in particolare:

- potenziare il contributo che le comunità sarde possono dare allo sviluppo del territorio regionale, in particolare nel settore turistico;
- favorire un maggior coinvolgimento dei giovani sardi nella gestione dei circoli, con l'obiettivo di rafforzare i legami tra le comunità e le associazioni sarde e tra queste e la Regione.

4. CONTRIBUTI 2025

Al netto delle risorse già impegnate sui bilanci regionali dei precedenti esercizi finanziari; le risorse complessivamente disponibili da programmare ed impegnare per l'anno 2025 sono sinteticamente riportate nella tabella che segue:

Tabella 1 – Risorse per il 2025

RISORSE 2025 (in €)		
Contributi ai Circoli per le spese di funzionamento e attività	1.393.056,00	SC05.1068
Maggiorazione contributo Circoli sardi nel mondo	67.622,00	SC05.1068
Federazioni dei circoli	110.000,00	SC05.1068
Associazioni di tutela e loro Federazione	55.000,00	SC05.1068
Circoli senza Federazioni	22.000,00	SC05.1068
Contributi per la consulta regionale emigrazione	12.000,00	SC05.1101
Evoluzione e manutenzione portali e sistemi informativi	40.000,00	SC08.7141
Contributo per il Congresso della Federazione dei Circoli dei Sardi in Italia - FASI	50.000,00	SC05.1068
Finanziamento per l'Anno dell'Emigrazione Sarda in Argentina	60.000,00	SC05.1068
Progetti Regionali 2025	40.000,00	SC05.1068
Convention dei Giovani sardi nel Mondo	90.422,00	SC05.1068
Sussidi ed agevolazioni agli emigrati e ai loro familiari. Interventi assistenziali (Sussidi a emigrati)	3.500,00	SC05.1091
Interventi straordinari e solidarietà	15.000,00	SC05.1093
Rientro Emigrati	110.000,00	SC05.1088¹
Attività di verifica amministrativa in loco	20.000,00	SC05.1068
Trasferite personale ruolo unico regionale	15.000,00	SC05.1098
Trasferite personale dirigente	3.500,00	SC05.1099
TOTALE CONTRIBUTO	2.107.100,00	

¹ 60.000,00 € mediante variazione compensativa dal capitolo SC05.1068 al SC05.1088



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

5. CONTRIBUTI PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E ATTIVITA' IN FAVORE DEI CIRCOLI, DELLE FEDERAZIONI, DELLE ASSOCIAZIONE DI TUTELA E DEI CONSULTORI SENZA FEDERAZIONE

Per le finalità di cui alla L.R. 7/1991, le risorse stanziare in favore dei circoli sardi in Italia e nel mondo, per il funzionamento e le attività, ammontano a complessivi € 1.393.056,00, con un aumento del 10% rispetto al contributo ordinario 2024. Per le medesime finalità, le risorse stanziare, invece, in favore delle Federazioni, Associazioni di tutela e dei Consultori senza Federazioni, ammontano rispettivamente a € 110.000,00, a € 55.000,00 e a € 22.000,00, con un pari incremento del 10% rispetto al contributo ordinario 2024. Tali risorse sono ripartite secondo quanto descritto nei singoli sottoparagrafi di seguito descritti.

5.1. CIRCOLI IN ITALIA E NEL MONDO. SPESE DI FUNZIONAMENTO E ATTIVITA'

In favore dei circoli sardi in Italia e nel mondo, le risorse per il funzionamento e le attività, annualità 2025, ammontano a complessivi € 1.393.056,00, con un aumento del 10% rispetto al contributo ordinario 2024. Tali risorse trovano copertura nel capitolo SC05.1068.

Per la ripartizione dell'ammontare complessivo si procederà secondo le seguenti modalità.

Dall'iniziale ammontare complessivo sarà, innanzitutto, sottratta la somma necessaria a coprire i costi degli affitti e dei contributi forfettari per le sedi, che sarà calcolata secondo le modalità già previste nei precedenti Programmi annuali. Il contributo per l'affitto è, pertanto, calcolato nella misura del 70% del costo reale dell'affitto, con un massimale di 10.000,00 €. Nei casi in cui le sedi dei Circoli siano di proprietà o in comodato d'uso, è assegnata una quota forfettaria di:

- € 1.000,00 € all'anno, per le sedi aventi superficie sino a 100 mq;
- € 1.500,00 € all'anno, per le sedi aventi superficie superiore a 100 mq e sino a 180 mq;
- € 2.000,00 € all'anno, per le sedi aventi superficie oltre 180 mq.

Ai fini del calcolo dell'ammontare del contributo si terrà conto delle autocertificazioni sul costo dell'affitto presentate in sede di richiesta contributi per l'annualità 2025 a firma del legale rappresentate o di suo delegato. Si precisa che la Regione, anche prima di procedere con l'erogazione del contributo, si riserva la facoltà di effettuare verifiche puntuali su quanto dichiarato, anche mediante visite ispettive presso i Circoli.

Al netto dell'importo stanziato sulla base del punto precedente (costo degli affitti e quote forfettarie per le sedi di proprietà o in comodato gratuito), la rimanente quota sarà suddivisa, in due parti uguali, destinata, rispettivamente, una ai circoli esteri e, l'altra, ai circoli italiani.

Tabella 2 – Ripartizione del finanziamento complessivo in favore dei Circoli per le spese di funzionamento e attività

Range n. soci	Percentuale
ammontare complessivo	€ 1.393.056,00
costo totale affitti/comodato/proprietà	€ 491.429,00 ²
ammontare rimanente	€ 901.627,00

L'ammontare rimanente è, quindi, ulteriormente ripartito in base ai criteri previsti nei successivi paragrafi.

² Attualmente calcolata sul costo affitti/comodato/proprietà usata per ripartizione contributo annuale 2024



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

A partire dall'annualità 2025, la ripartizione di tali risorse, come stabilito nel Piano Triennale 2025- 2027, è funzionale a favorire una spendita delle medesime maggiormente orientata allo svolgimento di attività e meno per la copertura delle spese di funzionamento. Per tale ragione, si stabilisce che ogni Circolo dovrà **obbligatoriamente** destinare una quota minima di risorse concesse ai sensi del presente paragrafo, pari ad **almeno il 60%** dell'ammontare complessivo del contributo annuale concesso, per la realizzazione di **attività** ed eventi coerenti con le **finalità stabilite nel paragrafo 2** del presente Programma annuale 2025:

- potenziare il contributo che le comunità sarde possono dare allo sviluppo del territorio regionale, in particolare nel settore turistico;
- favorire un maggior coinvolgimento dei giovani sardi nella gestione dei circoli, con l'obiettivo di rafforzare i legami tra le comunità e le associazioni sarde e tra queste e la Regione.

La rimanente quota di risorse, pari al 40% del contributo concesso, potrà essere, invece, destinata anche per le spese di funzionamento di cui all'art. 7 della LR 7/91. Sarà cura del competente ufficio dell'Amministrazione regionale provvedere a comunicare a ciascun Circolo la quota di risorse da destinare obbligatoriamente alla realizzazione delle attività di cui al presente paragrafo.

5.1.1 RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO IN FAVORE DEI CIRCOLI SARDI IN ITALIA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO E ATTIVITA'

Per l'anno 2025, la quota di risorse per le spese di funzionamento e attività in favore dei Circoli sardi in Italia è pari a € 450.813,50 ed è ripartita in base al criterio del numero soci iscritti.

Non si procederà con l'impegno delle risorse in favore del Circolo culturale sardo di Brescia, in quando lo stesso non risulta attivo, come da comunicazione del Presidente, Prot. SIBAR 28509 del 22/04/2022.

Il criterio relativo al numero soci iscritti sarà calcolato sulla base delle autocertificazioni presentate in sede di richiesta contributi per l'annualità 2025 a firma del legale rappresentate del Circolo o di suo delegato. Si precisa che la Regione, anche prima di procedere con l'erogazione del contributo, si riserva la facoltà di effettuare verifiche puntuali su quanto dichiarato, anche mediante visite ispettive presso i Circoli.

In relazione a tale criterio, la relativa determinazione sarà operata in due fasi: nella prima l'importo totale previsto per tale criterio sarà diviso per il numero totale di Circoli, ottenendo così una **quota base** uguale per tutti i Circoli; nella seconda fase si proseguirà a definire l'esatta quota, spettante ad ogni Circolo sulla base della tabella di cui sotto, iniziando dai **Circoli** che hanno un numero di soci tra **1 e 49**, ai quali sarà assegnato il **50% della quota base**, per poi successivamente determinare la quota spettante ai Circoli che abbiano un numero di soci compreso tra i **50 e 99**, ai quali sarà assegnato un contributo pari al **75% della quota base**. La restante parte sarà divisa in parte uguale tra i Circoli che abbiano un numero di soci pari o superiore a 100.

Tabella 3 – Ripartizione sulla base del range del n. soci

Range n. soci	Percentuale
Da 1 a 49	50% del contributo (quota base)
Da 50 a 99	75% del contributo (quota base)
Da 100 o >	restante percentuale in parti uguali



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

5.1.2 RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO IN FAVORE DEI CIRCOLI SARDI NEL MONDO PER SPESE DI FUNZIONAMENTO E ATTIVITA'

Per l'anno 2025, la quota-base per le spese di funzionamento e attività in favore dei Circoli sardi nel mondo, pari a € 450.813,50, in considerazione dell'aggravio che comporta sia la distanza geografica, sia l'operare nel rispetto di disposizione normativa non italiane, è aumentata del 15%, (€ 67.622,03) ed è, quindi, complessivamente pari a € 518.435,53 €.

Per l'anno 2025, tale quota è ripartita tra i Circoli esteri secondo i seguenti criteri:

1. indice costo della vita nazionale (65%);
2. tasso di inflazione (10%);
3. distanza dall'Italia (25%).

Non si procederà all'impegno delle risorse in favore dei Circoli di seguito riportati in quanto non attivi o per rinuncia al contributo:

- Associazione dei sardi in Cina "Amistade", comunicazione prot. Sibar 2007 del 15/01/2024;
- Circolo "Sardinian Embassy of London", comunicazione prot. Sibar 8085 del 02/02/2024;
- Circolo sardo "4 MORI" Ausburg, comunicazione prot. Sibar 11399 del 14/02/2024.

Per il criterio del costo della vita si intende un indicatore relativo dei prezzi dei beni di consumo, inclusi alimentari, ristoranti, trasporti e utenze. Il costo della vita non include le spese di alloggio come affitto o mutuo. Il criterio è calcolato sulla base dei dati rilevati alla data di approvazione del presente Programma da parte della Giunta regionale da <https://it.numbeo.com/costo-della-vita/graduatoria-per-nazione>.

Il tasso d'inflazione corrisponde al rialzo/ribasso percentuale che interessa i prezzi di beni e servizi in un determinato periodo. Tale criterio sarà calcolato alla data di approvazione del presente Programma da parte della Giunta regionale da <https://it.tradingeconomics.com/country-list/inflation-rate>.

Per il criterio della distanza dall'Italia si intende la distanza più breve (linea d'aria) esistente tra la città di Cagliari e quella in cui ha sede il Circolo. Per il calcolo si utilizzerà <https://it.distance.to/>.

Tabella 4 – Criteri di ripartizione Circoli esteri

CRITERI DI RIPARTIZIONE CIRCOLI ESTERI – TABELLA RIASSUNTIVA	
Descrizione	Importo ripartito
A) indice costo della vita nazionale (65%)	<i>In via di definizione</i>
B) tasso di inflazione (10%)	<i>In via di definizione</i>
C) distanza dall'Italia (25%)	<i>In via di definizione</i>
Totale Complessivo	€ 518.435,53€



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

5.1.3. PREVISIONE DI UN CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DEI CIRCOLI NELL'ANNUALITA' 2026 PER ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2025

Al fine di incentivare la realizzazione di maggiori attività, si stabilisce che, a valere sulle risorse che saranno iscritte nel bilancio regionale 2026, e comunque entro i limiti previsti dagli stanziamenti che saranno stabiliti nella competente Legge di Bilancio, il Programma Annuale Emigrazione 2026 riconoscerà un contributo straordinario, complessivamente pari a € 150.000,00, ai Circoli che, nell'arco temporale di validità del PAE 2025, realizzeranno attività coerenti con la finalità stabilite nel paragrafo 2 del presente Programma annuale 2025:

- potenziare il contributo che le comunità sarde possono dare allo sviluppo del territorio regionale, in particolare nel settore turistico;
- favorire un maggior coinvolgimento dei giovani sardi nella gestione dei circoli, con l'obiettivo di rafforzare i legami tra le comunità e le associazioni sarde e tra queste e la Regione.

Il riconoscimento del contributo straordinario sarà subordinato alla presentazione delle spese sostenute, a valere sul contributo 2025 o derivanti da altri finanziamenti o sostenute con fondi propri nella corrente annualità, che attestino l'effettiva realizzazione delle attività. La modalità di presentazione della documentazione, che dovrà essere supportata da immagini, video, locandine, inviti ai soci, articoli, pubblicazione sul sito dedicato della Regione Sardegna, sarà comunicata con successivo provvedimento dei competenti uffici regionali. La somma complessivamente stanziata sarà ripartita tra i Circoli beneficiari sulla base del numero delle attività/eventi realizzate e delle risorse utilizzate per la loro realizzazione. Per il calcolo del contributo si procederà dapprima a dividere l'ammontare complessivo per il numero di Circoli Beneficiari (ottenendo una **quota base**) e poi ad operare secondo la tabella sottostante.

Tabella 5 – Contributo aggiuntivo 2026

Range	Percentuale
0<	nessuna quota
Da 1-5	50% della quota base
Da 5-10	75% della quota base
>10	restante percentuale in parti uguali

5.2. FEDERAZIONI DEI CIRCOLI (ARTT. 11 E 12 L.R. 7/91)

Per l'annualità 2025, per il funzionamento e lo svolgimento delle attività delle Federazioni dei Circoli, sono stanziati risorse per un ammontare complessivo pari € **110.000,00 (capitolo SC05.1068)**, che saranno ripartite secondo le seguenti modalità:

- a. 51.492,00 € in favore della Federazione delle Associazioni Sarde in Italia (FASI);
- b. 58.508,00 € in favore delle Federazioni argentina, svizzera e tedesca, suddivise secondo i seguenti criteri:
 - indice costo della vita nazionale (65%);
 - tasso di inflazione (10%);
 - distanza dall'Italia (25%).

Per la definizione dei criteri e relative fonti alle quali si farà riferimento, si rimanda a quanto già stabilito per i Circoli nel paragrafo 5.1. SPESE DI FUNZIONAMENTO E ATTIVITA'. CIRCOLI SARDI NEL MONDO.

Come stabilito nel Piano Triennale 2025- 2027, la spesa delle risorse dovrà essere maggiormente orientata allo svolgimento di attività e meno per la copertura delle spese di funzionamento. Per tale ragione,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

si stabilisce che ogni Federazione dovrà **obbligatoriamente** destinare una quota minima di risorse concesse ai sensi del presente paragrafo, pari ad almeno il 60% dell'ammontare complessivo del contributo annuale concesso, **unicamente** per favorire il coordinamento delle attività dei circoli nei rispettivi territori nazionali, ai sensi dell'art. 11 della LR 7/91 e, segnatamente, per:

- fornire ai Circoli assistenza giuridica-amministrativa;
- promuovere iniziative di interesse generale per i circoli;
- esprimere pareri sui problemi culturali e politici che riguardano l'emigrazione nei rispettivi territori nazionali.

La rimanente quota di risorse, pari al 40% del contributo concesso, potrà essere, invece, destinata anche per le spese di funzionamento di cui all'art.7 della LR 7/91. Sarà cura del competente ufficio dell'Amministrazione regionale provvedere a comunicare a ciascuna Federazione la quota di risorse da destinare obbligatoriamente alla realizzazione delle attività di cui al presente paragrafo.

5.2.1. CONTRIBUTI PER CONGRESSI (ART. 13 LR 7/91).

Per la realizzazione del Congresso della Federazione delle Associazioni Sarde in Italia (FASI) è riconosciuto (LR 7/91, art.13) un contributo straordinario, non reiterabile nell'arco di tre anni, pari a **€ 50.000,00 (SC 05.1068)**.

5.2.2. CIRCOLI SENZA FEDERAZIONI

Per le attività dei Consultori che operano in Stati nei quali non operano Federazioni riconosciute, sono stanziati risorse per un ammontare complessivo pari a **€ 22.000,00 (S05.1068)**. Il contributo è concesso **unicamente** per lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- a) coordinamento dei circoli;
- b) presenza alle riunioni dei direttivi;
- c) promozione di iniziative di interesse generale dei Circoli preventivamente concordate con l'Amministrazione regionale.

La ripartizione di tali risorse tra i Consultori sarà operata secondo i seguenti criteri:

- indice costo della vita nazionale (50%);
- tasso di inflazione (25%);
- distanza dall'Italia (25%).

Per la definizione dei criteri e relative fonti alle quali si farà riferimento, si rimanda a quanto già stabilito per i Circoli nel paragrafo 3.1.2 SPESE DI FUNZIONAMENTO E ATTIVITA' CIRCOLI SARDI NEL MONDO.

Il contributo è concesso al Consultore senza federazione per il tramite del Circolo al quale aderisce e a condizione che siano stati regolarmente rendicontati tutti i contributi erogati negli anni precedenti.

5.3. ASSOCIAZIONI DI TUTELA E LORO FEDERAZIONE (ARTT. 8 E 9 L.R. 7/91)

Per il funzionamento e lo svolgimento delle attività delle Associazioni di tutela presenti nella Consulta regionale dell'emigrazione sono complessivamente stanziati risorse pari a € 55.000,00, che trovano copertura nel capitolo SC05.1068, così ripartite:

1. € 50.000,00 a favore delle quattro Associazioni di Tutela operative in Sardegna (art. 8 L.R. 7/1991);
2. € 5.000,00 a favore della Federazione delle Associazioni di Tutela (FAES) per l'attività e i compiti previsti dall'art. 9 della L.R. 7/1991.

5.4. REQUISITI GENERALI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Le risorse sono assegnate ai beneficiari che rispettino i seguenti requisiti:

- svolgere attività e iniziative in linea con le indicazioni del Piano Triennale e del Programma Annuale approvato dalla Giunta regionale;
- attenersi alla disciplina della L.R.7/91 sull'Emigrazione e relative norme di attuazione;
- osservare le regole statutarie;
- rispettare le scadenze dei mandati e rinnovo delle cariche statutarie;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione eventuali modifiche riguardanti l'anagrafica dei componenti il Direttivo e altri Organi societari;
- non avere contenziosi e contestazioni sull'operato degli Organi statutari;
- essere in regola con gli adempimenti contabili e non avere contenziosi in essere con l'Amministrazione regionale;
- non avere posizioni debitorie nei confronti dell'Amministrazione, anche accertate negli anni precedenti;
- trasmissione da parte del Legale rappresentante del Circolo di una dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante la titolarità del conto corrente e relative coordinate bancarie sul quale dovrà essere trasferito il contributo concesso.

Gli organi direttivi delle Associazioni hanno, inoltre, l'obbligo di:

- comunicare all'indirizzo di posta lav.emigrazione@regione.sardegna.it eventuali modifiche dei dati del proprio Circolo/Federazione/Associazione di tutela;
- provvedere all'aggiornamento dei dati del proprio Circolo/Federazione/Associazione di tutela anche nei Portali di comunicazione della Regione Sardegna dedicati all'Emigrazione, secondo le disposizioni comunicate dai competenti uffici dell'Amministrazione regionale, nonché implementare, dove richiesto, i medesimi portali di comunicazione con articoli, locandine, foto e filmati attestanti gli eventi.

L'omessa comunicazione o il mancato aggiornamento potrà comportare la sospensione dei contributi concessi e, nei casi più gravi, la revoca degli stessi o la mancata concessione.

5.4.1. REQUISITI SPECIFICI PER I CIRCOLI

Nel riparto delle risorse ai circoli sono richiesti ulteriori requisiti specifici:

- a) essere stati formalmente riconosciuti dalla Regione Autonoma della Sardegna alla data di adozione del presente Programma;
- b) svolgere attività e servizi ai soci e alla comunità sarda residente nel territorio di riferimento.

5.5. ANTICIPAZIONI E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'erogazione di tutti i contributi di cui ai precedenti paragrafi, conformemente a quanto previsto dall'articolo 10, comma 1°, della L.R. 7 del 15/01/1991, è subordinata alla presentazione da parte dei Circoli/Associazioni/Federazioni del modello C.F/1 "Richiesta contributi per l'anno 2025".

Al fine di assicurare il rispetto delle indicazioni fornite dai competenti uffici finanziari dell'amministrazione regionale (Circolare n. 4 - prot. 31085 del 10/07/2024, avente ad oggetto: "Indicazioni sulla corretta contabilizzazione dei contributi a rendicontazione secondo le disposizioni e i principi del D. Lgs. 118/2011"), necessari ad assicurare una più armoniosa gestione finanziaria, i contributi di cui al presente Programma annuale, in deroga a quanto previsto nel DPGR 191/1991, potranno essere erogati anche nella misura del 100% del contributo concesso. I contributi, salvo espresse e preventive autorizzazioni concesse dai



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

competenti uffici dell'Assessorato del lavoro, dovranno essere spesi entro il 31/12/2025 e rendicontati entro il 30/03/2026.

In virtù di quanto disposto nell'articolo 10 del DPGR 191/1991 non potrà essere concesso alcun contributo per l'anno in corso se non sono stati rendicontati tutti i contributi concessi precedentemente.

Fermo restando quanto previsto per nei precedenti paragrafi (5.1 per i Circoli, 5.2 per le Federazioni e 5.3 per i Consultori) e ai quali, pertanto si rimanda, in relazione al contributo concesso per le spese di funzionamento (art. 7, comma 1, lett. a) e per la realizzazione di attività sociali, culturali, formative ed informative (art. 7, comma 1, lett. d) sarà compito del beneficiario presentare in sede di rendicontazione delle spese, idoneo prospetto di ripartizione delle spese.

Il contributo annuale per le spese di funzionamento è riconosciuto fino al 90% delle spese documentate ai sensi della disciplina di attuazione della L.R. 7/91; il contributo per le spese di attività è riconosciuto nel limite del 75% delle spese documentate.

Le spese ritenute ammissibili per funzionamento, attività e progetti regionali, sostenute dai Circoli sardi in Italia e nel Mondo, dalle Associazioni di Tutela e dalle Federazione, nonché quelle per Congressi delle Federazioni e Associazioni di tutela, dovranno essere rendicontate secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla L.R. 7/1991 e dal regolamento di attuazione DPGR 191/1991, nonché secondo quanto previsto dal Decreto Assessoriale n. 5 prot. 5320 del 03/07/2023 "L.R. 7/91. Nuovo atto di indirizzo interpretativo e applicativo. Disciplina per l'Attuazione del DPGR 191/1991 e sostituzione dei precedenti Decreti Assessoriali in materia".

Si evidenzia che le spese rendicontate dovranno essere sempre debitamente rappresentate e giustificate da idonea e inequivocabile documentazione, pena la loro non ammissibilità. La documentazione giustificativa dovrà, quindi, essere collegabile all'importo rendicontato, in modo da rendere facilmente dimostrabile l'esistenza e la pertinenza della voce di spesa. Salvo eccezionali ipotesi, **previamente autorizzate** dai competenti uffici regionali, non saranno ritenute ammissibili spese rendicontate con semplici scontrini che, pertanto, saranno automaticamente ritenute inammissibili (saranno, invece, ammesse spese rendicontate con scontrini *parlanti*).

Le posizioni debitorie nei confronti dell'Amministrazione Regionale, accertate in sede di rendicontazione e/o dai controlli a campione, dovranno essere risolte con la restituzione delle somme, tramite accreditamento alla Tesoreria regionale, entro l'anno successivo all'accertamento, previa informativa inviata al competente Ufficio regionale (lav.emigrazione@regione.sardegna.it), oppure tramite idonea compensazione.

6. CONSULTA REGIONALE EMIGRAZIONE (ART. 24 DELLA L.R. 7/91)

Ai sensi dell'art. 24 della L.R. 7/91, al fine di coordinare gli interventi della Regione a favore degli emigrati e delle Comunità dei sardi all'estero ed in Italia, con DGR 18-28 del 19.06.2024 (DPGR 82 del 02.07.2024) e 33-21 del 11.09.2024, è stata istituita la Consulta regionale per l'emigrazione. La Consulta esercita i compiti previsti dall'art.24 della LR 7/1991.

Per la partecipazione alle sedute della Consulta e dei relativi Comitati di Presidenza (artt. 30 e 31), che potranno svolgersi anche in modalità videoconferenza, non sono riconosciuti diarie e gettoni di presenza. È unicamente ammesso il rimborso delle spese di vitto, alloggio e viaggio per la partecipazione alle sole riunioni in presenza, nei limiti delle risorse stanziare per l'anno 2025, pari a € 12.000,00 (capitolo SC05.1101).

7. ANNO DELL'EMIGRAZIONE SARDA IN ARGENTINA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

7.1 PROGETTO CIRCOLI ARGENTINI

7.2 ORGANIZZAZIONE DI UNA GIORNATA DI LAVORI E INCONTRI IN SARDEGNA

Con la finalità di celebrare e ricordare l'emigrazione sarda in Argentina, evidenziando il contributo che la comunità sarda ha dato alla cultura e alla società argentina, rafforzando i legami culturali e storici tra le due nazioni, l'Amministrazione regionale con la collaborazione delle Amministrazioni comunali maggiormente interessate al fenomeno migratorio verso l'Argentina, promuoverà una giornata di incontri, testimonianze e attività culturali.

L'iniziativa non solo intende approfondire la comprensione delle dinamiche migratorie, ma mira anche a rafforzare il legame tra la Sardegna e le zone di emigrazione sarda in Argentina, mettendo in luce la storia e la cultura di chi ha contribuito a costruire il ponte tra questi due luoghi lontani ma legati da radici comuni. Queste interazioni culturali rappresentano un patrimonio da tutelare e da trasmettere alle nuove generazioni.

Per la realizzazione di questa attività è previsto uno stanziamento pari a 10.000€, a valere sul SC05.1068. Ai sensi dell'art.19 della LR 7/91, i competenti uffici regionali cureranno direttamente la predisposizione e successiva realizzazione delle necessarie attività progettuali, anche avvalendosi della collaborazione della Federazione argentina, dei circoli e delle associazioni di tutela degli emigrati che già operano in questa tematica.

8. PROGETTI REGIONALI (ART. 19 L.R. 7/1991)

Ai sensi della L.R. 7/1991, la Regione Sardegna cura la predisposizione di iniziative a titolarità regionale, per la cui successiva realizzazione può avvalersi anche del supporto dei circoli, delle federazioni e delle associazioni di tutela degli emigrati.

8.1. PROGETTI REGIONALI GIÀ FINANZIATI E IN CORSO DI REALIZZAZIONE (in allegato)

In allegato sono riportati gli elenchi dei seguenti Progetti Regionali:

- Tabella 6: Progetti in corso di realizzazione, finanziati con il PAE 2023;
- Tabella 7: Avviso 2023 - Progetti finalizzati al rafforzamento e alla valorizzazione dell'identità e della conoscenza della cultura sarda presso, in particolare le giovani generazioni in Italia e all'estero (Deliberazione della Giunta Regionale n.13/53 del 06.04.2023);
- Tabella 8: Avviso 2024 - Progetti finalizzati al rafforzamento e alla valorizzazione dell'identità e della conoscenza della cultura sarda presso, in particolare le giovani generazioni in Italia e all'estero (Deliberazione della Giunta Regionale n. 4/35 del 15.02.2024);
- Tabella 9: Progetti a cabina regionale in corso di realizzazione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

8.2. PROGETTI REGIONALI 2025

Nel rispetto delle indicazioni fornite dal Piano Triennale, si intende proseguire l'iniziativa regionale già avviata nel 2024 (DGR 44/12 del 14.12.2023; Programma annuale 2024) finalizzata a promuovere un maggior coinvolgimento, attivo e consapevole, dei giovani sardi nella gestione delle realtà associative, con particolare riferimento a quelle località europee in cui i circoli non siano più pienamente operativi.

Con l'obiettivo, quindi, di rafforzare i legami tra le associazioni sarde, già operanti o di nuova costituzione, e la Regione, valorizzando il ruolo delle nuove generazioni nella conservazione e nell'evoluzione del patrimonio sociale e culturale dell'Isola, per la prosecuzione del progetto regionale "Sardegna giovane" - CUP E24D230026700 (DGR n. 44/12 del 14/12/2023, LR 23 ottobre 2023, n. 9, art. 100) è autorizzata la ulteriore spesa di € 40.000,00 a valere sul capitolo SC05.1068 (Convenzione n. 256, prot. 75368 del 21-12-2023). Le risorse sono finalizzate a estendere le attività nei paesi sino ad ora non coinvolti nella progettualità e, in particolare, nel continente europeo.

9. CONVENTION DEI GIOVANI SARDI IN ITALIA E NEL MONDO

Con la consapevolezza che il coinvolgimento delle nuove generazioni di sardi emigrati nella vita culturale, sociale e politica dei circoli sardi in Italia e all'estero rappresenta una assoluta e urgente necessità da realizzare, l'Amministrazione regionale intende promuovere nel 2025 la Convention dei Giovani Sardi nel in Italia e nel Mondo.

Obiettivo principale della conferenza sarà quello di rafforzare i legami tra i giovani sardi che vivono fuori dalla Sardegna e il loro territorio d'origine. In particolare, si punterà a garantire una maggiore partecipazione dei giovani nei circoli sardi nel mondo, affinché possano svolgere un ruolo attivo nella promozione della cultura sarda, nella valorizzazione delle tradizioni locali e nel rafforzamento della rete di solidarietà che unisce i sardi in Italia e all'estero.

Durante i lavori della Convention, i partecipanti avranno l'opportunità di confrontarsi su una serie di tematiche cruciali, tra cui:

- La promozione della cultura sarda in Italia e all'estero: Come rendere più attrattivi i circoli sardi per i giovani e favorire la trasmissione delle tradizioni, del linguaggio e delle radici sarde.
- Innovazione e nuove tecnologie: Come utilizzare gli strumenti digitali per facilitare la comunicazione e la collaborazione tra i giovani sardi, sia in Sardegna che in Italia che all'estero.
- Partecipazione politica e sociale: La creazione di nuovi canali di partecipazione attiva per i giovani nelle politiche di sviluppo della Sardegna e nei progetti internazionali che coinvolgono la diaspora sarda.
- Opportunità professionali e imprenditoriali: Come favorire l'inserimento lavorativo dei giovani sardi emigrati e stimolare la creazione di iniziative imprenditoriali che possano avere un impatto positivo sulle economie locali e sulla società sarda nel suo complesso.

L'evento intende quindi rappresentare un momento di grande importanza per il futuro della comunità sarda nel mondo. I giovani, che sono la risorsa più preziosa per la Sardegna, avranno l'opportunità di contribuire attivamente alla crescita e al rafforzamento dei legami tra l'isola e la diaspora. Inoltre, saranno protagonisti di un processo che contribuirà a costruire un futuro più inclusivo, innovativo e dinamico per la Sardegna e per tutti i sardi, ovunque essi vivano.

Per la realizzazione della Convention è previsto uno stanziamento pari a **90.421,97 €**, a valere sul SC05.1068. Lo stanziamento è finalizzato ad assicurare la presenza dei partecipanti (spese di viaggio, vitto e alloggio) e l'organizzazione/gestione dei lavori.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Per supportare i competenti uffici della Regione, incaricati di realizzare tutte le necessarie attività organizzative, sarà individuata una o più Associazione di tutela per gli adempimenti di tipo organizzativo e logistico.

10. COMUNICAZIONE (evoluzione e manutenzione portali e sistemi informativi)

Nel 2025, con l'ausilio della Sardegna IT S.r.l., società in-house della Regione Sardegna, mediante affidamento diretto del servizio, sarà definitivamente avviata l'attività di evoluzione, specializzazione e adeguamento del sito web Sardegna Mondo <https://www.sardegnamondo.it/>, tramite la quale, mediante ricorso alle più recenti e innovative tecnologie di implementazione da applicare alle regole di comunicazione del sito web e linee guida RAS, si intende assicurare l'erogazione dei seguenti servizi:

- Servizi di application management per la gestione e mantenimento dei sistemi che implementano il sito web Sardegna Mondo e correlata intranet e servizi a essi funzionali di gestione operativa sulla componente infrastrutturale di erogazione, comprensivi anche delle attività di supporto tecnico per la gestione dei servizi di back office e degli accreditamenti;
- Servizi di ulteriore evoluzione e specializzazione del sito web a soddisfacimento delle richieste RAS;
- Servizi di application management per il coordinamento e la gestione del progetto.

È previsto, inoltre, uno stanziamento di risorse pari a € 40.000,00 (capitolo SC08.7141) al fine di assicurare la gestione e la manutenzione dei portali regionali dedicati al mondo dell'emigrazione.

11. INTERVENTI STRAORDINARI DI ASSISTENZA E SOLIDARIETÀ (art. 15 L.R. 7/1991)

Al fine di fornire un supporto ai sardi che versano in gravi difficoltà, tramite sussidi e contributi a lavoratori emigrati e loro familiari che si trovino in particolari e oggettivi stati di indigenza, in conseguenza di situazioni eccezionali o eventi straordinari di particolare gravità, sono stanziati risorse complessive per € **18.500,00** di cui € 3.500,00 nel capitolo **SC05.1091** e € 15.000,00 nel capitolo **SC05.1093**. Le risorse saranno erogate nel rispetto di quanto previsto nel DPGR 27 agosto 1991, n. 191.

12. ATTIVITÀ DI VERIFICA AMMINISTRATIVA CONTABILE

In adempimento alle norme sulla trasparenza e all'anticorruzione, nel corso del 2025 proseguirà l'attività di verifica amministrativa e contabile anche attraverso controlli a campione in loco a cura del personale della Regione. Nel corso del corrente anno, l'attività di verifica sarà estesa a tutti i circoli. L'universo sarà suddiviso in tre lotti (uno dei circoli italiani, un altro dei circoli europei ed un terzo dei circoli extraeuropei). L'estrazione del campione sarà realizzata pubblicamente e con modalità che saranno meglio esplicitate nel documento di campionamento che sarà adottato dal competente Servizio. Nel caso di Circoli in cui la visita in loco risulti particolarmente gravosa, sarà possibile attivare anche forme di controllo a distanza o tramite affidamenti a terzi.

Per supportare il personale della Regione incaricato di effettuare le verifiche amministrative, in prosecuzione di quanto già avvenuto negli anni scorsi e in considerazione della specifica competenza maturata, si individua l'Istituto Fernando Santi (Associazione di tutela) quale soggetto incaricato a provvedere agli adempimenti di tipo organizzativo (viaggi, spostamenti) e logistico (vitto, alloggio). Lo stanziamento previsto è di € 20.000,00 a valere sul capitolo SC05.1068.

13. RIENTRO EMIGRATI (art. 20 L.R. 7/1991 - DPGR 27 agosto 1991, N.191, art. 13)

Al fine di supportare gli emigrati che intendano rientrare stabilmente nel territorio regionale, i Comuni sono autorizzati a corrispondere il rimborso delle spese di viaggio al lavoratore emigrato, ed alle eventuali persone a suo carico, che rientri in Sardegna dopo almeno un biennio di lavoro fuori dall'Isola, per occupare un posto di lavoro di dipendente od autonomo, o perché pensionato per invalidità o vecchiaia, o per comprovata



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

infermità sua o di un componente del proprio nucleo familiare, o per morte di uno dei due coniugi, o perché il proprio coniuge, convivente in emigrazione, rientra trovandosi in una delle precedenti condizioni.

Per l'erogazione del contributo, per il quale trovano integrale applicazione le disposizioni di cui alla LR 7/91, art.20, e DPGR 191/1991, art. 13, è previsto uno stanziamento pari a € 100.000,00. Le risorse trovano copertura sul capitolo SC05.1088, di cui € 50.000,00 tramite una variazione compensativa dal capitolo SC05.1068.

14. TRASFERTE

Sono disposti:

- € 15.000,00 per le trasferte del personale del ruolo unico regionale, a valere sul capitolo SC05.1098;
- € 3.500,00 per le trasferte dei dirigenti, a valere sul capitolo SC05.1099.

L'Istituto Fernando Santi (Associazione di tutela) è individuato quale soggetto incaricato per supportare i competenti uffici regionali negli adempimenti necessari di carattere organizzativo (viaggi, spostamenti) e logistico (vitto, alloggio).

15. DISPOSIZIONI VARIE

Ogni attività realizzata da Circoli, Federazioni e/o Associazioni con contributi previsti dal presente Programma Annuale Emigrazione 2025, potrà beneficiare della concessione del patrocinio non oneroso con il quale la Regione esprime la propria simbolica adesione e in essa dovrà comunque sempre, a pena di revoca del contributo concesso, essere presente il logo della Regione Sardegna. A titolo esemplificativo rientrano in tali attività:

- a) eventi quali manifestazioni, spettacoli, mostre, iniziative sportive nonché convegni, congressi, incontri;
- b) pubblicazioni a stampa, ad esclusione di qualsiasi materiale di natura commerciale destinato alla vendita;
- c) prodotti multimediali e digitali, esclusi quelli destinati alla commercializzazione, ivi inclusi siti web, applicazioni e piattaforme digitali;
- d) iniziative e scopo benefico e solidale;
- e) corsi, seminari, workshop aperti al pubblico.

Eventuali economie che dovessero maturare sui diversi capitoli di spesa potranno essere utilizzate per finanziare altri interventi previsti dal presente Programma annuale in favore dei Circoli/Federazioni/Associazioni.

Si autorizza il trasferimento di € 50.000,00 dal capitolo SC05.1068 al capitolo SC05.1088, stesso Programma/Missione e stesso Titolo (stesso macro aggregato).